

Quanta sfortuna per l'Ascoli!

di Andrea Ferretti



Il bravo Boldini proiettato all'offensiva in Ascoli-Pisa.



L'ultimo rinforzo bianconero, Paolo Monelli in azione.
(Foto A. Di Carmine)

Quando, nel luglio scorso, uscì il calendario del nuovo campionato di calcio, molti tifosi ascolani si fregarono le mani. "Ottimo inizio - dissero - Non ci sono partite difficilissime e l'Ascoli potrà partire bene conquistando subito parecchi punti". Le belle speranze sono state subito confortate dall'ottima Coppa Italia. Per la prima volta nella sua storia, la compagine bianconera, ha superato il turno eliminatorio riuscendo a passare alle finali (si disputeranno nel prossimo maggio, alla fine del campionato).

In Coppa, l'Ascoli ha vinto il proprio girone mettendo in fila, una dietro l'altra, tutte le avversarie. Dalla miliardaria Sampdoria di Francis, Brady e Mancini, a Varese e Pistoiese valide protagoniste della serie cadetta, per finire a Brescia e Triestina, "big" della terza serie. Non solo. Ma con Peppino Greco (nove gol in cinque partite alla vertiginosa media di quasi due gol a partita l'Ascoli ha anche aggiunto il platonico ma significativo primato nella classifica dei cannonieri).

Poi gli infortuni. Proprio nelle ultime partite di Coppa, Mazzone ha perduto due pedine fondamentali per la sua squadra. Carletto Muraro si è infortunato al ginocchio e Andrea Mandorlini alla caviglia. Distorsione il primo, addirittura frattura il secondo. Incidenti gravi, guai seri per l'Ascoli.

Poi il campionato. E qui primi dolori. Come se già non bastassero gli infortuni, ci si è messa la sfortuna, ora sottoforma di pali e traverse, ora sotto la veste (nera) degli arbitri di turno. Cominciamo con ordine.

Prima giornata: Ascoli-Genoa. I bianconeri attaccano per 90 minuti ma non riescono a trovare il gol. Il portiere genoano Martina è in giornata di razia particolare e para tutto. Quando non ci arriva Martina ecco i pali (due) e le traverse (due). Quattro "legni" a favore dell'Ascoli non portano più di un punto nel carriera.

Seconda giornata: Avellino-Ascoli. Anche in Irpinia, Mazzone deve presentare una formazione d'emergenza. Nel momento di difficoltà viene a mancare anche il terzino Anzivino (operato all'appendice). L'Ascoli resiste bene nel primo tempo ai padroni di casa e in contrattacco va vicino al gol. Poi all'inizio di ripresa uno sfortunato passaggio all'indietro di De Vecchi consente all'avellinese-peruviano Barbadillo di realizzare il primo gol. Poi, sempre da un errato ascolano nasce il raddoppio. Vince l'Avellino per 2-0.

Terza giornata: Ascoli-Pisa. I toscani si presentano al Del Duca dopo aver inflitto un secco 2-0 al Napoli. Ma dopo nemmeno un quarto d'ora di gioco, sono sotto di due gol. De Vecchi e Monelli in 12 minuti trafiggono il portiere pisano Mannini. Poi lo stesso Monelli. Scorsa, Boldini, due volte Greco sba-